

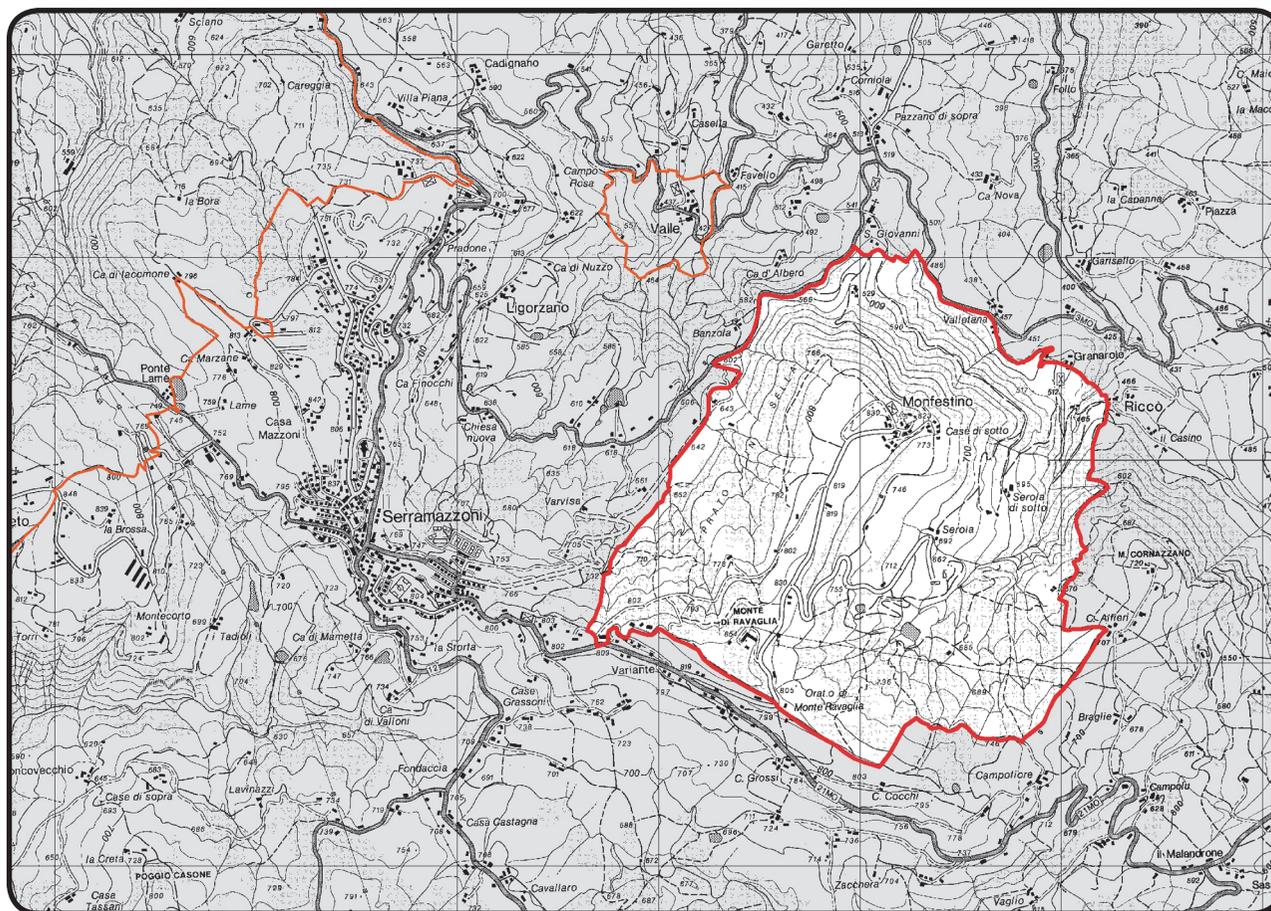
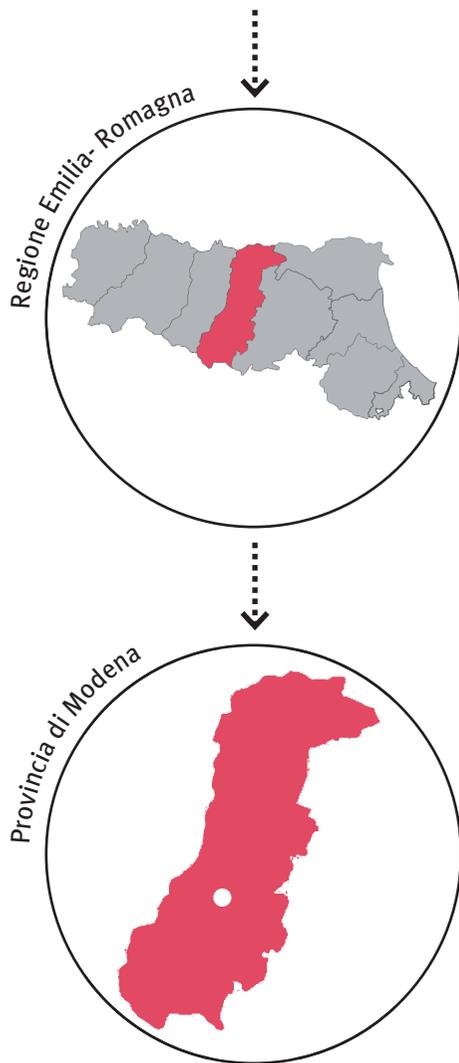
identificativo bene:

66

Monfestino e torrente Busamante

scheda redatta da : Saveria Teston Enrico Notari

nota: quando non diversamente specificato, le fotografie devo intendersi realizzate da Saveria Teston ed Enrico Notari



data chiusura scheda : 10 giugno 2012

editing e impaginato : Saveria Teston

PROVVEDIMENTO: RUBRICA [E TITOLO CONCISO]

Dichiarazione di notevole interesse pubblico ai sensi della Legge 29 giugno 1939, n. 1497 di una zona sita in comune di Serramazzoni (MO) [Monfestino e torrente Busamante]

PROVVEDIMENTO: DATA ISTITUZIONE

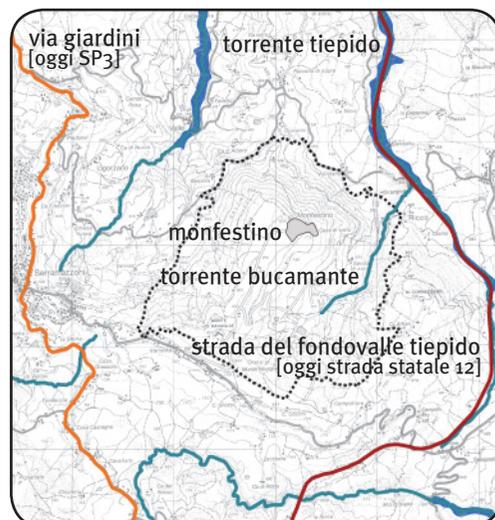
Delibera di Giunta Regionale n. 191 [progr. 3809] del 25 giugno 1985

PUBBLICAZIONE

Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 118 del 06 novembre 1985

MATRICE PAESAGGISTICA [valore/tipologia]

storico	culturale	naturale	morfologico	estetico	
<input type="checkbox"/>	a.cosa immobile bellezza naturale				
<input type="checkbox"/>	a.cosa immobile singolarità geografica				
<input type="checkbox"/>	a.cosa immobile memoria storica				
<input type="checkbox"/>	b.ville, giardini e parchi				
<input checked="" type="checkbox"/>	c.complesso di cose immobili				
<input checked="" type="checkbox"/>	d.bellezze panoramiche e punti di vista				

**MOTIVAZIONE DELLA TUTELA [VALORI CONNOTATIVI]**

“rappresenta un notevole esempio di paesaggio appenninico tradizionale di elevato valore estetico, valorizzato dalla presenza di un nucleo storico di notevole interesse che ben si fonde con gli elementi naturali circostanti”

“lo sperone di Monfestino contribuisce [...] a creare la suggestione del paesaggio, ben visibile, sia da chi percorre la via Giardini (SS12), sia da chi risalgla la provinciale del fondovalle Tiepido”

“il borgo di Monfestino sorge su di uno sperone isolato, coperto da castagneti, che si protende sulla valle del Tiepido offrendo dalla sua sommità la possibilità di godere di un panorama, caratteristico dell'Appennino modenese, di notevole bellezza”

“il Castello, sito al culmine del borgo, è di complesso ed esteso impianto medioevale e domina un'ampia area caratterizzata, nel versante nord-est dalla stretta gola del torrente Busamante, che incide profondamente le rocce formando marmite e salti d'acqua, e nel versante ovest, verso Serramazzoni, da vaste pendici boschive, che interessano l'intero profilo del crinale”



MATRICE DI INTEGRITÀ [grado integrità/valore]

permanenza	trasformazione	perdita	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	valore storico
			<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	valore culturale
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	valore naturale
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	valore morfologico
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	valore estetico

A fronte della *permanenza* di quasi tutti i valori connotativi, il **valore estetico** (principalmente connesso alle visuali “da” e “verso” lo sperone di Monfestino) è stato valutato in *trasformazione*. Le ragioni della scelta derivano dalle discrepanze rinvenute tra il testo del decreto e il riscontro effettuato tramite sopralluogo. Infatti, nel testo del decreto si legge: “*il borgo di Monfestino [...] si protende sulla valle del Tiepido offrendo dalla sua sommità la possibilità di godere di un panorama, caratteristico dell’Appennino modenese, di notevole bellezza*”; mentre dal borgo non si accede ad alcuna visuale, essendo la vista impedita dalla presenza del Castello. Proseguendo viene affermato che “*il Castello, sito al culmine del borgo [...] domina un’ampia area caratterizzata, nel versante nord-est dalla stretta gola del torrente Busamante*”; mentre non è possibile godere di alcun panorama, poiché il Castello, di proprietà privata, non è quasi mai accessibile al pubblico. Inoltre, si fa presente che il taglio nelle rocce creato dal torrente Busamante (il cui toponimo più diffuso è Bucamante) non è assolutamente visibile, in quanto completamente ricoperto dalla vegetazione e da questa nascosto.

La *permanenza* del **valore morfologico** è già stata presentata (tramite foto) nella sezione “bene paesaggistico . descrizione” e verrà ripresa nella descrizione del **valore estetico** e nella sezione “bene e contesto paesaggistico . percezione”, quindi non si ritiene necessario descriverlo ulteriormente in questa parte della scheda.

Infine, la *permanenza* del **valore naturale**, ovvero la presenza dei castagneti sul versante dello sperone, è stata verificata nella “Carta Forestale del PTCP - Quadro Conoscitivo edizione 2009”.

VALORE STORICO-CULTURALE

BORGO E CASTELLO . sia il borgo che il Castello sono in buone condizioni di manutenzione, ma l’accesso al Castello, di proprietà privata e abitato, è quasi sempre precluso al pubblico.



1 . Castello . l’accesso avverrebbe dalla torre che si scorge in fondo, sulla destra.



2 . borgo . sulla destra si vede la chiesa, dedicata ai santi Faustino e Giovita.

VALORE NATURALE

LA VEGETAZIONE . lo sperone si presenta con una copertura vegetazionale compatta, la cui specie dominante è il castagno. Gli unici elementi che emergono sono le antenne localizzate nel sito per l’emittenza radio-televisiva e le torri del Castello di Monfestino.



3 . sperone . il versante nord-est ricoperto da vegetazione (in prevalenza castagni).



4 . dettaglio . dalla vegetazione si intravedono le antenne e le torri del Castello.

VALORE NATURALE

LE CASCADE DEL TORRENTE BUCAMANTE . in questa sezione del *valore naturale* si vuole sottolineare la rilevanza paesaggistica delle cascate (le più significative del territorio provinciale), sebbene non vengano citate espressamente nel testo del decreto.



5 . cascate del torrente Bucamante . due degli scorci più suggestivi.



6 . cascate del torrente Bucamante . marmite e salti d'acqua.

VALORE ESTETICO

PUNTI DI VISTA . per orientarsi nelle visuali citate da decreto, è necessario sapere che, dall'apposizione del vincolo, la gerarchia stradale è stata modificata: nel 1985 la "*provinciale del fondovalle Tiepido*" (Nuova Estense), costruita negli anni '80, era effettivamente strada provinciale; mentre via Giardini aveva il rango di strada statale. Il 01 luglio 1990 è avvenuta l'inversione: via Giardini venne declassata a provinciale (SP3) e la Nuova Estense divenne statale (SS12). Di seguito, si fa riferimento alla situazione odierna.



7. vista dello sperone di Monfestino dalla via Giardini (SP3).



9. vista della radura ai piedi del Castello, dalla quale si vede...



8. vista dello sperone di Monfestino dalla Strada Statale 12 (Abetone).



10. ...il versante sinistro della valle del Torrente Bucamante.

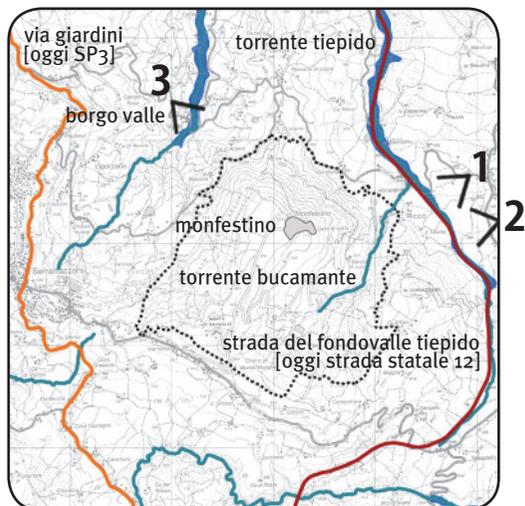
MATRICE DI CONTESTO [morfologia/contexto]

costiero	<input type="checkbox"/>	contesto naturale
pianura	<input type="checkbox"/>	contesto agricolo tradizionale
collinare	<input checked="" type="checkbox"/>	contesto agricolo industrializzato
montano	<input type="checkbox"/>	contesto urbano
	<input type="checkbox"/>	contesto periurbano
	<input type="checkbox"/>	contesto insediativo diffuso e/o sparso

DESCRIZIONE

Nella presente sezione si vuole evidenziare la fortissima valenza paesaggistica dello sperone di Monfestino: il suo profilo risulta essere un *landmark* inconfondibile del territorio provinciale (caratteristica che ben motiva la costruzione della fortificazione sul punto più alto della cima). A tal fine si riportano altre immagini del bene, riprese da punti di vista complementari a quelli individuati da decreto.

Di particolare interesse la visuale che comprende, in un unico quadro d'insieme, Borgo Valle (bene paesaggistico 72) e lo sperone, che si trova ad assumere il ruolo di suggestiva quinta scenografica dell'insediamento storico.



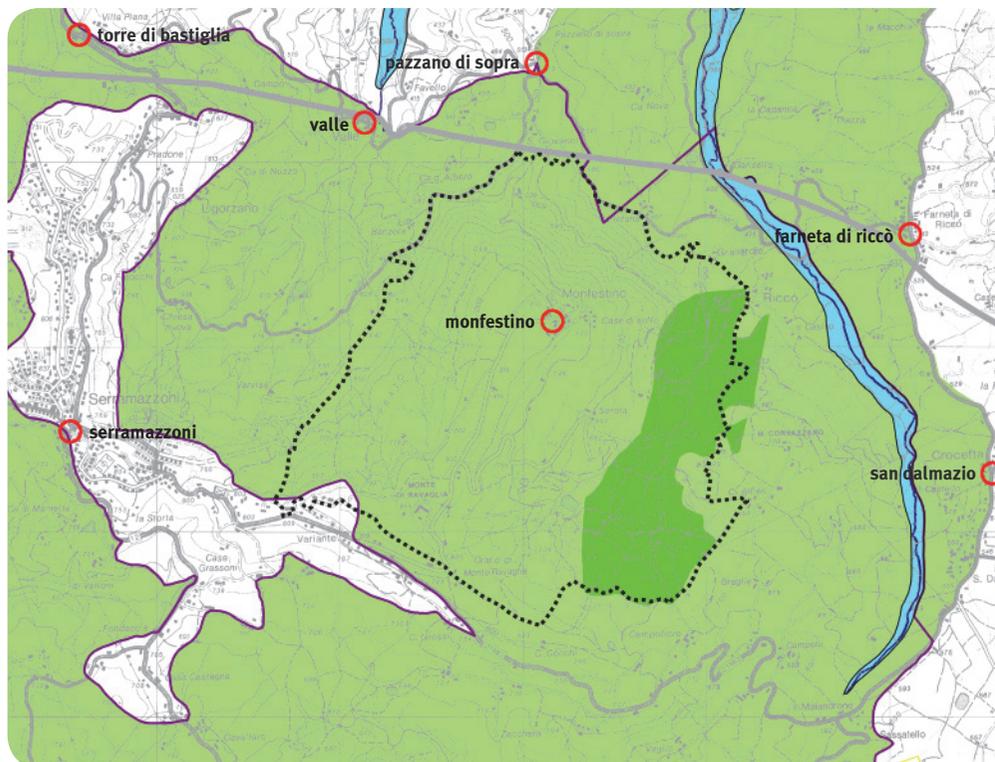
1 . vista da Farneta di Riccò.

2 . vista dalla SP18, nel tratto tra San Dalmazio e Farneta.



3 . vista da strada di Valle.





PIANO TERRITORIALE PAESAGGISTICO REGIONALE

SISTEMI E ZONE STRUTTURANTI LA FORMA DEL TERRITORIO

SISTEMI

collina (art.9)

LAGHI CORSI D'ACQUA E ACQUE SOTTERRANEE

zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua (art.17)

invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua (art.18)

ZONE ED ELEMENTI DI INTERESSE PAESAGGISTICO AMBIENTALE

AMBITI DI TUTELA

zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale (art.19)

zone di tutela naturalistica (art.25)

ZONE ED ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO

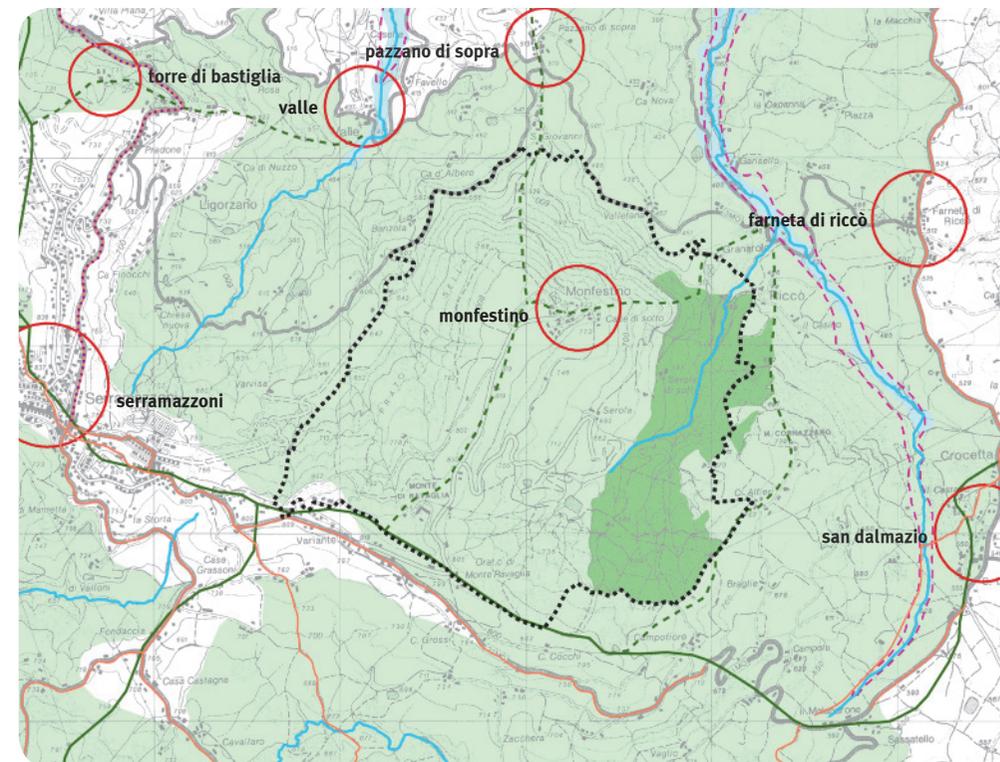
INSEDIAMENTI STORICI

insediamenti urbani storici e strutture insediative storiche non urbane (art.22)

PROGETTI DI VALORIZZAZIONE

AREE DI VALORIZZAZIONE

programma dei parchi regionali (art.30)



PIANO TERRITORIALE di COORDINAMENTO PROVINCIALE

Rete idrografica e risorse idriche superficiali e sotterranee

invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua (art.10)

zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi bacini e corsi d'acqua

zone di tutela ordinaria (art.9, comma 2, lettera b)

Elementi strutturanti la forma del territorio

crinali (art.23C)

crinali spartiacque principali (art.23C, comma 1, lettera a)

crinali minori (art.23C, comma 2, lettera c)

zone di tutela naturalistica (art.24)

Rete ecologica provinciale - sistema delle aree protette

progetti di tutela, recupero e valorizzazione e "aree studio"

progetti di tutela, recupero e valorizzazione (art.32, comma 1)

Ambiti ed elementi territoriali di interesse paesaggistico ambientale

zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale (art.39)

Ambiti ed elementi territoriali di interesse storico culturale - sistema delle risorse archeologiche

insediamenti urbani storici e strutture insediative storiche non urbane (art.42)

viabilità storica (art.44A)

viabilità panoramica (art.44B)

limiti comunali

immagine1 [per chiarezza alcuni pattern sono diversi da quelli del PTCP]

aree protette (legge regionale n. 06/2005)
 territori vocati all'ampliamento o istituzione di aree protette (art.31)
 proposta di "paesaggio naturale e seminaturale protetto della collina occidentale modenese"

sistema forestale boschivo
 aree forestali (art.21)

elementi funzionali della rete ecologica provinciale

nodi ecologici complessi (art.28)
 corridoi ecologici primari (art.28)
 corridoi ecologici secondari (art.28)

potenziali elementi funzionali alla costituzione della rete ecologica locale

corridoi ecologici locali (art.29)

principali fenomeni di frammentazione della rete ecologica insediativi

territorio insediato al 2006

infrastrutturali tecnologici

siti di emittenza radio televisiva individuati dal PLERT

immagine2

proposta di "paesaggio naturale e seminaturale protetto"

beni paesaggistici

strada dell'Abetone e del Brennero

confini comunali

DEFINIZIONI E FINALITÀ

paesaggi naturali e seminaturali protetti - aree con valori paesaggistici diffusi, d'estensione anche rilevante, caratterizzate dall'equilibrata interazione di elementi naturali e attività umane tradizionali in cui la presenza di habitat e specie risulta predominante o di preminente interesse ai fini della tutela di natura e biodiversità

rete ecologica - strategia di tutela della diversità biologica e del paesaggio basata sul collegamento di aree di interesse ambientale-paesistico in una rete continua; integrazione al modello di tutela focalizzato sulle aree protette, che ha portato a confinare la conservazione della natura "in isole" immerse una matrice territoriale antropizzata

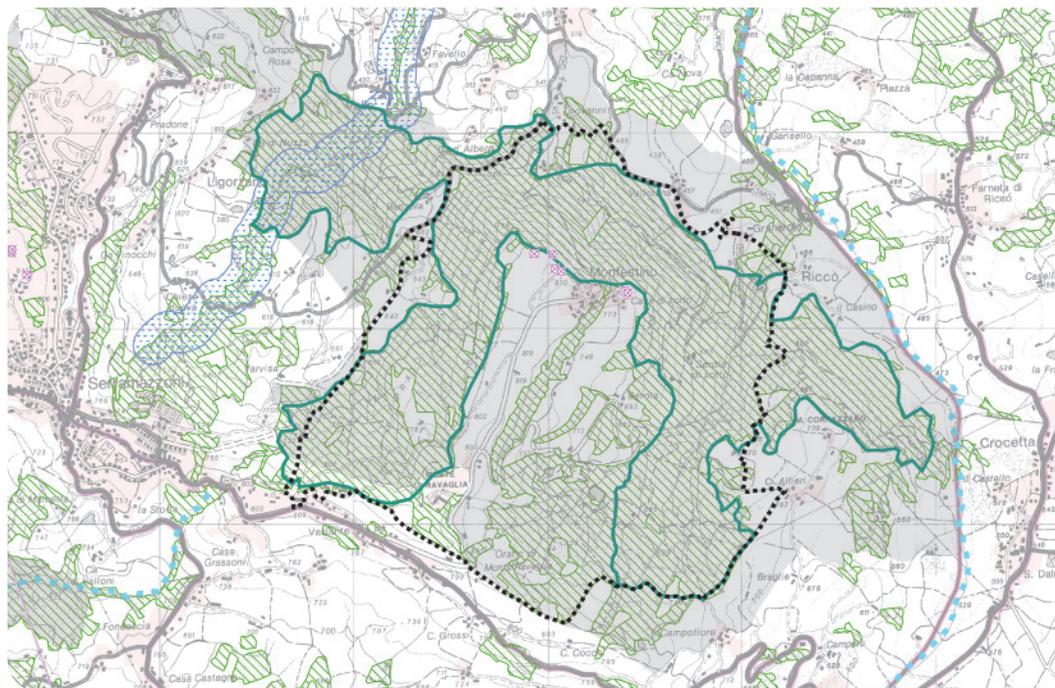


immagine1 .livelli di tutela (tratti da PTCP) e siti di emittenza radio-televisiva

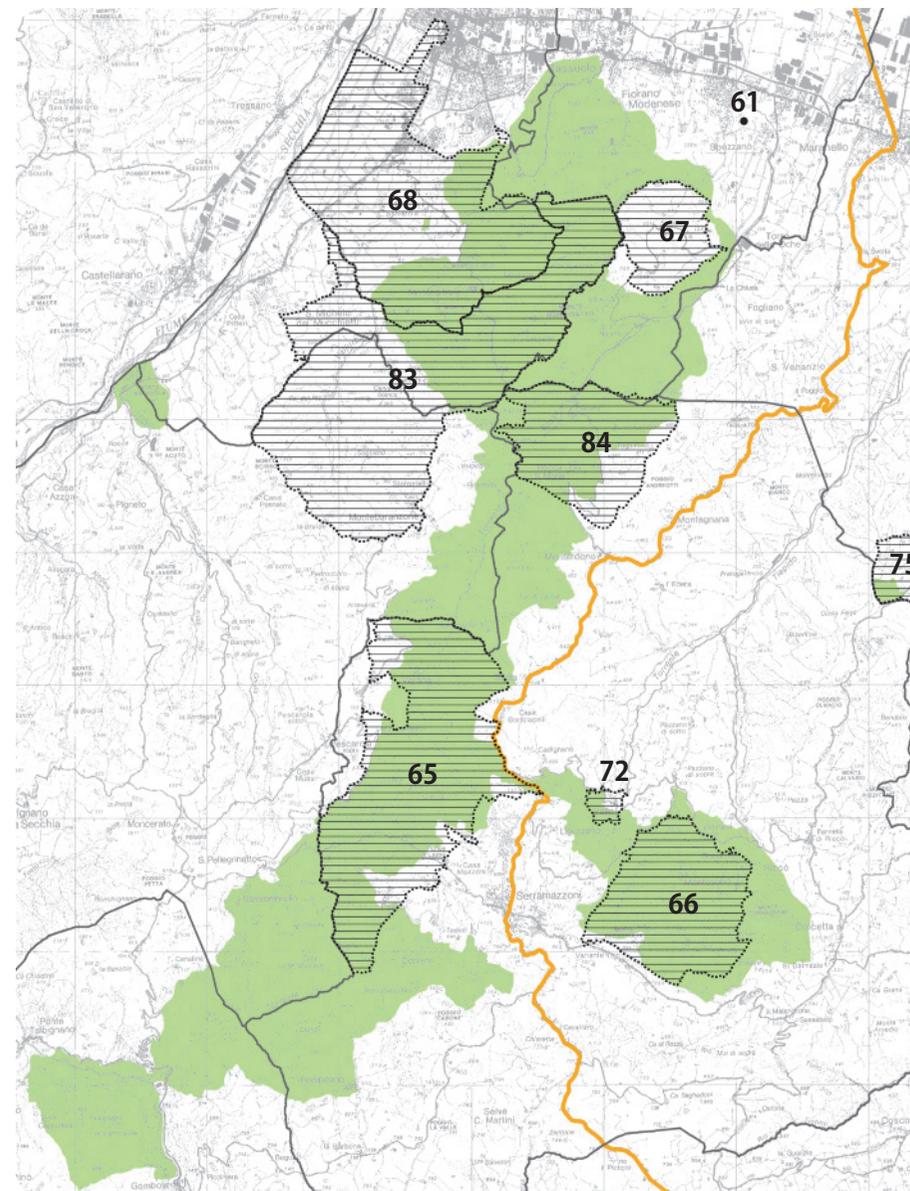
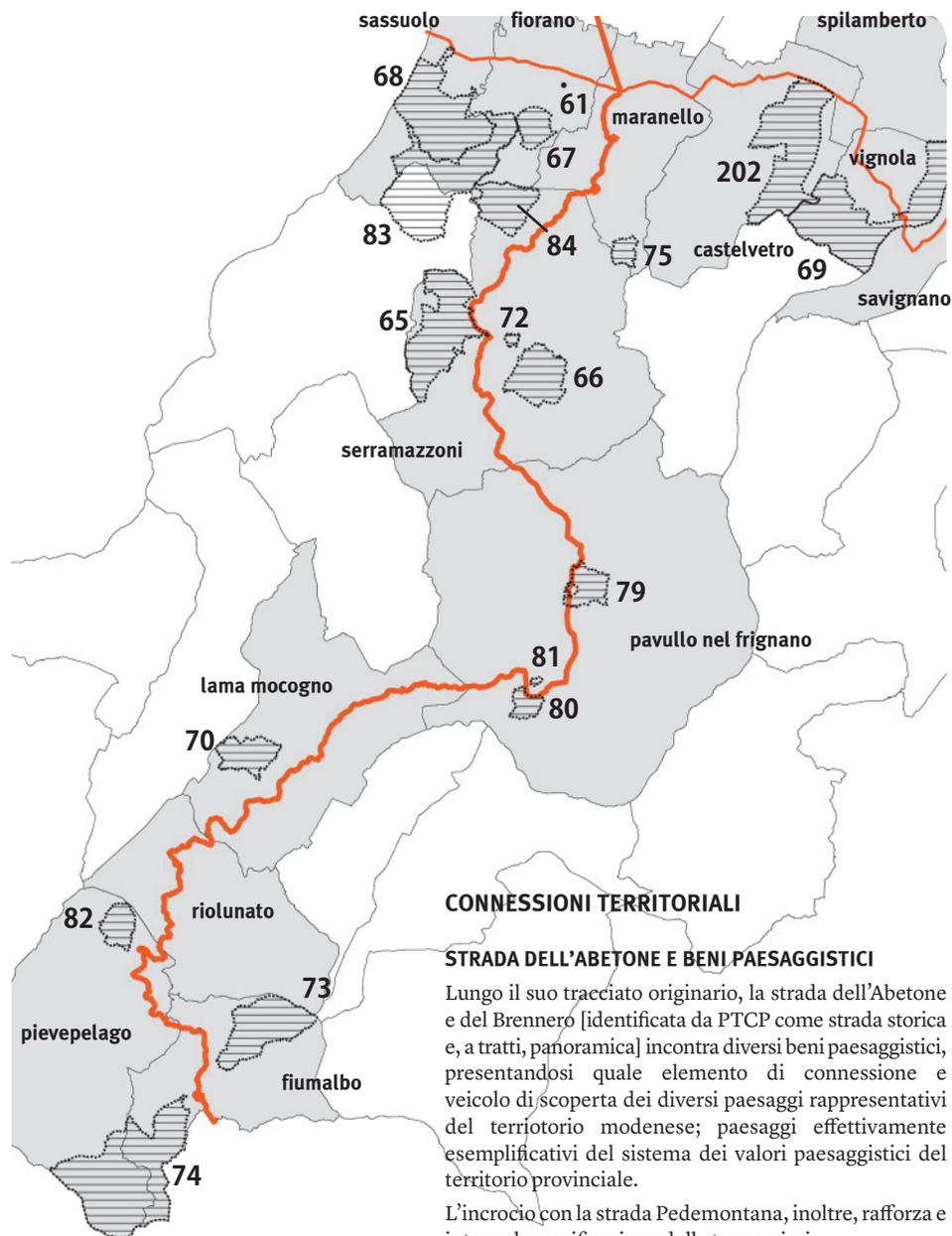


immagine2. sovrapposizioni e intersezioni tra perimetro ipotizzato per il "paesaggio naturale e seminaturale protetto della collina occidentale modenese" e perimetri dei beni paesaggistici



- confini comunali
- comuni attraversati dalla strada statale dell'Abetone e/o dalla strada Pedemontana
- ▨ perimetro beni paesaggistici
- strada dell'Abetone e del Brennero
- strada Pedemontana

74 ID bene paesaggistico
73 ID beni paesaggistici con presenza di castelli/rocche/fortificazioni

- 74 - Valle delle Tagliole
- 73 - Monte Cimone, Docce e Donda
- 82 - Casoni, Ca' de' Quattro, Fabbrica, Ca' de' Guerri
- 70 - Località Piane di Mocogno
- 80 - Renno di Sopra e Renno di Sotto
- 81 - Castello di Montecuccolo
- 79 - Vivaio, Parco Ducale e Poggio Castro
- 65 - Boschi di Faeto
- 66 - Monfestino e torrente Busamante
- 72 - Borgo Valle
- 84 - Rocca Santa Maria
- 75 - Salse di Puianello
- 67 - Salse di Nirano
- 68 - fiume Secchia fra Sassuolo e Montegibbio
- 83 - Parco Ducale e Montegibbio
- 69 - zona fiume Panaro e località Campiglio
- 202 - Valle del Guerro

CONNESSIONI TERRITORIALI

STRADA DELL'ABETONE E BENI PAESAGGISTICI

Lungo il suo tracciato originario, la strada dell'Abetone e del Brennero [identificata da PTCP come strada storica e, a tratti, panoramica] incontra diversi beni paesaggistici, presentandosi quale elemento di connessione e veicolo di scoperta dei diversi paesaggi rappresentativi del territorio modenese; paesaggi effettivamente esemplificativi del sistema dei valori paesaggistici del territorio provinciale.

L'incrocio con la strada Pedemontana, inoltre, rafforza e integra la ramificazione della trama viaria.



2. castello di Montecuccolo (bene paesaggistico 81; valle Scottenna)



1 . torre di Bastiglia (bene paesaggistico 65; valle Secchia)



3 . rocca di Vignola (bene paesaggistico 69; valle Panaro)